

H-6.-b-733

Le secolarizzazioni nel Sacro Romano Impero  
e negli antichi Stati italiani:  
premesse, confronti, conseguenze

Säkularisationsprozesse im Alten Reich  
und in Italien:  
Voraussetzungen, Vergleiche, Folgen

a cura di/hrsg. von

Claudio Donati - Helmut Flachenecker

I lettori che desiderano informarsi  
sui libri e sull'insieme delle attività  
della Società editrice il Mulino  
possono consultare il sito Internet:  
[www.mulino.it](http://www.mulino.it)



Società editrice il Mulino  
Bologna



Duncker & Humblot  
Berlin

## Sommario/Inhalt

Introduzione, di <i>Claudio Donati</i>	p.	9
Einleitung, von <i>Helmut Flachenecker</i>		21
Der Staat bemächtigt sich mit vollem Recht des «angemäßen Eigenthums» der Kirche. Territorial- und Klostersäkularisation vom 16. bis 19. Jahrhundert, von <i>Harm Kluefing</i>		25
Il Regio Economo nel ducato di Milano e nei domini sabaudi e la questione dei benefici ecclesiastici durante l'Antico Regime, di <i>Giorgio Dell'Oro</i>		57
I poteri giudiziari dei tribunali ecclesiastici nell'Italia centro-settentrionale e la loro secolarizzazione, di <i>Elena Brambilla</i>		99
Dignità e poteri di un vescovo della Lombardia veneta a metà Settecento, di <i>Daniele Montanari</i>		113
Le diocesi venete nella seconda metà del Settecento tra secolarizzazioni e nuovi confini giurisdizionali, di <i>Giuseppe Del Torre</i>		131
Die geistlichen Staaten Südwestdeutschlands am Vorabend der Säkularisation, von <i>Kurt Andermann</i>		153
Die Säkularisationsvorgänge in fränkisch-bayerischen Hochstiften, von <i>Helmut Flachenecker</i>		171
Episcopato e governo nelle legazioni dello Stato della Chiesa alla venuta di Napoleone, di <i>Umberto Mazzone</i>		193
La Chiesa tridentina fra Sette e Ottocento: dal Sacro Romano Impero all'impero napoleonico, di <i>Mauro Nequirito</i>		221
Die Säkularisationen um 1800 und die österreichische Hocharistokratie, von <i>William D. Godsey, Jr.</i>		253

Secolarizzazione e Restaurazione: Sigismund von Hohenwart tra Venezia e Vienna, di <i>Antonio Trampus</i>	p. 269
Zum Umbruch der Pfarrei im Kontext der Säkularisation, von <i>Erwin Gatz</i>	291
Ekklesiale und ekklesiologische Folgen der Säkularisation von 1802, von <i>Dominik Burkard</i>	299
Sul concetto di secolarizzazione, di <i>Paolo Prodi</i>	321

## Introduzione

di *Claudio Donati*

Ci sono espressioni che, adoperate in un determinato contesto storico per definire un atto o un processo circoscritto, specifico e almeno a prima vista lontano da giudizi di valore, assumono in altri contesti un significato molto più ampio, fortemente segnato da posizioni ideologiche più o meno integraliste, e talora da ambizioni euristiche totalizzanti. È questo il caso del termine «secolarizzazione».

Oggi, quando parliamo di secolarizzazione intendiamo per lo più «indicare il processo storico con cui la società e la cultura si liberano dal controllo religioso»<sup>1</sup>. Ciò implica da un lato il «trasferimento di potere, attività e funzioni da istituzioni religiose – che operano in un quadro di riferimento sovranaturale – a istituzioni orientate razionalmente ad assolvere in maniera specializzata un particolare compito» (come l'istruzione), e dall'altro lato il «cambiamento di vasta portata che si è determinato con l'indebolimento dei contenuti religiosi nelle arti, in filosofia, in letteratura e con il graduale affermarsi della scienza come prospettiva autonoma»<sup>2</sup>. Dalla valutazione, positiva o negativa, che si attribuisce a tale processo, discende – come si sa – uno dei più accesi dibattiti degli ultimi decenni. Ad esempio, la secolarizzazione può essere ed è effettivamente considerata da influenti ambienti religiosi, politici e culturali come la manifestazione diabolica di un processo di «decristianizzazione», e più in generale di espulsione della dimensione religiosa dalla vita degli individui, che richiede «una nuova evangelizzazione», e si traduce in chiave storica con una ricorrente nostalgia per il medioevo cristiano, considerato l'espressione di una società integralmente religiosa<sup>3</sup>. Mentre per altri, che distinguono nettamente e mettono in opposizione fra loro religione e fede, la secolarizzazione costituirebbe «la fine di quella

<sup>1</sup> D. MENOZZI, *La Chiesa cattolica e la secolarizzazione*, Torino 1993, p. 3. Sulla vicinanza, ma non identità, tra i concetti di secolarizzazione e di laicismo cfr. E. TORTAROLO, *Il laicismo*, Roma - Bari 1998, pp. 5-6.

<sup>2</sup> L. SCIOLLA, *Secolarizzazione*, in *Enciclopedia delle scienze sociali*, Roma 1997, pp. 710-717, qui p. 710.

<sup>3</sup> *Ibidem*, pp. 711-712.